

CORRIERE DI VERONA

DOPPIA INAUGURAZIONE ALL'OSPEDALE



Pronto soccorso e robot, Negrar si potenzia

NEGRAR C'era anche il presidente della Regione Alberto Stefani alla doppia inaugurazione (ampliamento Pronto Soccorso e nuovi robot chirurgici) ieri all'ospedale di Negrar.

Pronto soccorso e robot Il nuovo potenziamento dell'ospedale di Negrar

Doppia inaugurazione con il governatore Stefani: «Eccellenza»

Gli investimenti

NEGRAR «Battesimo sanitario» ieri pomeriggio per il presidente del Veneto Alberto Stefani, alla sua prima uscita nel mondo della sanità nella provincia di Verona. La sua prima visita ufficiale l'ha riservata all'Ospedale di Negrar, Irccs Sacro Cuore Don Calabria, per il taglio del nastro della doppia inaugurazione celebrata dall'ospedale: i nuovi robot chirurgici entrati in dotazione e l'ampliamento del Pronto Soccorso. «Oggi sono qui nella ricorrenza di una giornata speciale, (ieri 20 febbraio si è celebrata la sesta Giornata nazionale dedicata al personale sanitario, istituita nel 2020 in piena emergenza Covid, ndr), in un centro di eccellenza, riconosciuto dai cittadini del Veneto e non solo, capace di affrontare le esigenze fondamentali per il nostro territorio. Il nostro impegno, sin dall'inizio della legislatura, mira a potenziare il rapporto

tra ospedali e territorio, a portare le cure e l'assistenza sempre più vicine alla persona, puntando anche sulle nuove tecnologie, come nel caso di questi robot chirurgici e diagnostici – ha sottolineato il presidente di Regione – Ora abbiamo davanti la grossa sfida dei prossimi mesi: il completamento delle oltre 99 case di comunità, che insieme agli ospedali di comunità stiamo visitando una per una. Vogliamo raggiungere il risultato di concluderle entro i termini, per poter offrire beni e servizi territoriali ai cittadini». Ieri pomeriggio, infatti, al termine

del taglio del nastro a Negrar, Stefani si è recato con i dirigenti dell'Usl 9 Scaligera in visita anche alla Casa di Comunità di Verona, in via del Capitolo.

Se la medicina territoriale rappresenta la sfida del futuro, il presente rimane caratterizzato dagli assalti al Pronto Soccorso. «Abbiamo 60mila accessi all'anno al nostro

pronto soccorso e siamo il secondo presidio d'urgenza nella provincia di Verona – sottolinea l'amministratore delegato dell'Irccs di Negrar, Claudio Cracco – e il 24% dei ricoveri è generato dal pronto soccorso in regime di urgenza.

Abbiamo avuto un incremento tale di afferenze che abbiamo dovuto provvedere all'ampliamento degli spazi per rispondere alle esigenze sanitarie».

I lavori di ampliamento del pronto soccorso consistono nella creazione di altri quattro posti nell'Obi, (Osservazione breve intensiva), aggiunti ai sei già esistenti; di un'area open space con 9 posti letto per pazienti barellati, tutti monitorati; raddoppiate da 1 a 2 le postazioni della sala di emergenza intensiva. «A fronte dei circa 9mila pazienti del pronto soccorso che ogni anno vengono sottoposti a Tac in Radiologia, è stato collocato un tomografo dedicato, al fine di ottimizzare le tempistiche

CORRIERE DI VERONA

soprattutto per i pazienti colpiti da patologie tempo-dipendenti, come infarto e ictus – spiega il primario del pronto soccorso Flavio Stefanini - Oggi disponiamo di ambienti più funzionali per il lavoro degli operatori e più accoglienti per i pazienti, a cominciare dalla sala di attesa le cui dimensioni sono state raddoppiate».

Per l'occasione, ieri, la hall di ingresso dell'ospedale è stata allestita con i robot di ultima generazione di cui si è dotato il presidio sanitario. In bella mostra il da Vinci 5 e da Vinci single port, i più avanzati sistemi robotici per la chirurgia mini-invasiva. Accanto ad essi, anche l'ultimo arrivato: il broncoscopio robotico ION, l'ultima frontiera per la diagnosi precoce del tumore del polmone, capace di rilevare le più minuscole neoplasie, quelle che nel 30% dei casi non vengono rilevate nemmeno dalle biopsie tradizionali.

24%

La quota di ricoveri generati dal pronto soccorso



Stefani
Il nostro impegno mira a potenziare il rapporto tra ospedali e territorio: la sfida case di comunità



Stefanini
Disponiamo di ambienti più funzionali per operatori e accoglienti per i pazienti



Taglio del nastro Ha presenziato anche il presidente della Regione Veneto Alberto Stefani (foto Sartori)